

FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3
"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
(rif. giur. art. 39, Reg. CE 1198/2006)

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE	4
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI.....	5
4.1. FINALITÀ DELLA MISURA	5
4.2 COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	6
5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO	7
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO	8
7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZAMENTO	8
7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI	8
7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE	8
8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO	9
9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	9
10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA.....	10
11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	10
12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.....	11
12.1 LAVORI E SERVIZI.....	12
12.2 FORNITURA DI BENI MATERIALI	13
12.3 SPESE GENERALI	14
13. SPESE NON AMMISSIBILI	15
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI.....	16
15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE	18
15.1 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE.....	18
15.2 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	18
15.3 ELENCO ISTANZE, RIESAME E RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	19
16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	21
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	22
17.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	22
17.1.1 RICHIESTA DELL'ANTICIPO	22
17.1.2 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO PER STATO DI AVANZAMENTO	23
17.1.3 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SALDO	23

17.1.4. RICHIESTA DEL CONTRIBUTO IN UNICA SOLUZIONE ALL'ACCERTAMENTO FINALE.....	24
18.VARIANTI.....	25
19. SOSPENSIONI E PROROGHE	26
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	26
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	28
22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO.....	30
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	30
24. RECESSO	31

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi ed amministrativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- "Schema di bando per l'attuazione della misura 3.3 – "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" approvato con Decreto n. 593/2008 del 24/10/2008
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.

I principali documenti di riferimento sono consultabili sulla pagina web del F.E.P. della Regione Campania all'indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-documentazione.html>

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è fissata in MEuro, 3,25 di cui Meuro 2,75 destinati a finanziare le operazioni di cui alla tipologia 1 capitolo 4.2 ed Meuro 0,5 per il finanziamento di operazioni di cui alla tipologia 2 capitolo 4.2.

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di finanziare in tutto o in parte quelle istanze che, pervenute regolarmente entro il termine di validità del bando e risultate ammissibili all'esito dell'istruttoria svolta dai soggetti attuatori, superano l'attuale dotazione finanziaria della misura di cui al presente bando.

L'importo del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinato nella misura del 100% della spesa ammessa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria nel caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti di cui alle lett. a) e b) del capitolo 5 e dell'80% della spesa ammessa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di cui alla lett.c) del capitolo 5.

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La misura è attuata sul territorio della Regione Campania.

4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi della Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP Campania 2007-2013 intende perseguire la realizzazione di operazioni aventi come finalità il perseguimento di **interessi collettivi**¹ di un gruppo o categoria produttiva. Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al capitolo 5 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

Le operazioni eleggibili non devono, pertanto, rappresentare una somma di investimenti individuali, bensì devono concretizzarsi in azioni che giovino a più di un beneficiario puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse come, ad esempio, economie di scala. **Le operazioni che non presentano gli elementi caratterizzanti l'interesse comune non saranno ammesse a cofinanziamento.**

Nel corso dei 5 anni successivi alla data di emissione del decreto di liquidazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale il beneficiario è tenuto a reinvestire nell'operazione cofinanziata eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'operazione.

La misura finanzia interventi di adeguamento di porti di pesca esistenti e luoghi di sbarco, che presentano interesse per i pescatori e per i produttori acquicoli che li utilizzano.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti;
- migliorare la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.

¹ cfr V. Cerulli Irelli-Corso di Diritto Amministrativo Ed. Giappichelli 1999

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- investimenti volti a ridurre i rigetti in mare.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

La Misura 3.3 del Fep Campania cofinanzia:

Tipologia 1: Ammodernamento e/o adeguamento dei porti di pesca esistenti finalizzato a:

- a migliorare le condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca;
- alla fornitura di carburante, ghiaccio, acqua ed energia elettrica;
- all'attrezzature per la riparazione e manutenzione del naviglio di pesca;
- alla costruzione, all'ammodernamento, all'ampliamento delle banchine, migliorando la sicurezza delle operazioni di sbarco e delle condizioni di lavoro;
- al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
- al deposito e al trattamento degli scarti;
- alle misure per ridurre i rigetti in mare.

Formano oggetto di finanziamento a valere sulla tipologia 1 gli interventi da realizzarsi nelle aree destinate alla pesca che ricadono nei porti ubicati sul territorio della Regione Campania.

Tipologia 2: Costruzione ex-novo o ammodernamento o adeguamento dei punti di sbarco finalizzati a consentire il controllo igienico sanitario e lo sbarco del prodotto ittico pescato e/o allevato

Gli investimenti, finalizzati a consentire il controllo igienico sanitario da parte dell'Azienda Sanitaria Locale competente, saranno ammessi nei punti di sbarco individuati con propri atti dall'Amministrazione Regionale.

Per entrambe le tipologie, l'intervento dovrà essere sottoscritto dai proprietari e/o dagli armatori cui afferiscono almeno il 70% del numero delle imbarcazioni che ormeggiano stabilmente nel porto o punto di sbarco oggetto dell'iniziativa.

L'operazione candidata al cofinanziamento deve avere una durata massima **di 15 mesi**, desumibile dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

- a) le Amministrazioni comunali;
- b) le Autorità portuali di Napoli e Salerno;
- c) le micro, piccole e medie imprese singole o associate operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Non sono ammissibili al cofinanziamento della misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti² già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al capitolo 12, nei cinque/dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- Nel caso di impresa già associata, questa non deve risultare in difficoltà³, ossia non **deve aver subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale** sociale e che ha registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio⁴. Tale condizione, ove pertinente, è dichiarata dal Beneficiario, nell'allegato 1 al presente Bando, attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva Tabella 1:

<i>Capitale sociale</i>			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	B	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

N.B.: Non saranno ammissibili a cofinanziamento le imprese per le quali risulteranno verificate entrambe le seguenti condizioni:

$$d > 50\%; \quad e > 25\%;$$

Non possono altresì candidarsi all'accesso al cofinanziamento per la tipologia 1 del capitolo 4.2 del presente bando, i soggetti che hanno già beneficiato ovvero destinatari di finanziamenti a valere sulla Misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013.

² Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;

³ Per la nozione di impresa in difficoltà si rinvia al Capitolo 2.1 intitolato *NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ* della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02

⁴ Nel caso di imprese cooperative non costituisce perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO

Ai sensi della misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità di almeno pari alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
- la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
- l'obbligo/i il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta"
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

La durata del presente Bando è fissata in sessanta (60) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando viene pubblicato, inoltre, sul sito web della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

La Regione Campania – Organismo intermedio per l'attuazione del FEP Campania 2007/2013, in conformità al Manuale delle procedure e dei controlli, si avvale degli Uffici delle Province in qualità di Soggetti Attuatori.

L'istanza di finanziamento deve essere inviata con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso gli Uffici del Soggetto attuatore territorialmente competente, in plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura **"FEP Campania 2007/2013– candidatura al Bando della Misura 3.3 tipologia "** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le istanze trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 10 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A.R., ai fini della tempestività dell'istanza, fa fede la data apposta sulla raccomandata dall'ufficio postale.

Di seguito sono riportati i recapiti dei Soggetti Attuatori.

Provincia di Caserta – Ufficio Caccia e Pesca - Viale Lamberti (ex saint -Gobain) 81100 Caserta - Tel e fax 0823/2478162 - mail cacciaepesca@provincia.caserta.it.

Provincia di Napoli – Area Agricoltura, Turismo e marketing territoriale – Direzione Agraria, Risorse Faunistiche, Agricoltura, Tutela della Flora - Piazza Matteotti, 1 Napoli - Tel 081/7949607 - Fax 081/7949599 – mail m.ragosta@provincia.napoli.it

Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive Agricoltura e Foreste - Piazza Sant'Agostino n. 29 - 84100 Salerno - Tel 089/2753404 - Fax 089/250870 - mail segreteria.attivitaproduttive@provincia.salerno.it

10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

1. allegato 1 al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato. L'allegato 1 è disponibile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html> copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf".

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione varia a secondo della tipologia d'intervento ed è indicata nella seguente tabella:

Tipologia d'intervento	Spesa max ammissibile
1 ⁽⁵⁾	Fino ad un massimo di € 1.500.000,00
2	Fino ad un massimo di € 100.000,00

Per favorire l'accesso alle risorse della misura anche ai porti pescherecci con una più ridotta presenza di marineria è fissato per entrambe le tipologie un importo fisso ammissibile pari ad € 300.000,00, per ogni istanza di cofinanziamento, al quale va aggiunta una quota variabile, calcolata in funzione della consistenza della flotta peschereccia (numero delle imbarcazioni (NI) e numero di GT complessivi (NGT)). Per la flotta peschereccia, ai fini del calcolo della quota variabile, si tiene conto delle imbarcazioni che ormeggiano stabilmente nell'ufficio marittimo competente per territorio, in cui ricade l'intervento candidato al finanziamento. L'ufficio marittimo fornisce l'attestazione delle imbarcazioni che ormeggiano.

La spesa massima ammissibile è così calcolata:

Tipologia 1

$$SM = (VALNI + VALNGT) + € 300.000,00$$

dove:

VALNI = 40.000 * NI e può raggiungere il valore massimo di 1.200.000 euro

VALNGT = 2.000 * NGT e può raggiungere un valore massimo di 300.000 euro

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

E' ammessa la presentazione di un'operazione composta da più tipologie di intervento di cui al capitolo 4 nei limiti di spesa massima ammissibile di cui al presente capitolo, fermo restando quanto precisato all'ultimo capoverso del cap. 5 del presente Bando.

12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

⁵ Sul sito WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è presente un modello informatico per il calcolo della spesa massima ammissibile.

12.1 Lavori e servizi

Per le Amministrazioni comunali e per le Autorità portuali di Napoli e Salerno, nonché per soggetti privati che presentino investimenti il cui costo totale, determinato dalla somma delle categorie di opere di cui al cap.14 del presente bando, è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm. e ii, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica in quanto soggetto aggiudicatore. L'importo dei lavori è quello, al netto degli oneri per la sicurezza, da porre a base d'asta per la determinazione della ditta aggiudicataria.

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovi Prezzi" (NP), va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo prezzo", l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo prezzo" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità determinata. Non sono soggetti al limite del 25% i "Nuovi Prezzi" relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel medesimo Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3", riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti; l'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Per i servizi connessi ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3 Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" Bando del .

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità, la data di emissione dello stesso, la descrizione dei servizi da effettuare e/o dei beni da fornire, il relativo prezzo, l'espressa indicazione dei tempi di prestazione del servizio e/o della fornitura previsti, timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2 Sez. A.10.4). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla lettera c) capitolo 5, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, dovrà procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare

invito di operatori inclusi negli elenchi⁶ dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

12.2 Fornitura di beni materiali

Per la determinazione della spesa ammissibile per le forniture di beni materiali, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3 Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca Bando del " con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità

1. la data di emissione dello stesso
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
4. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
5. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
6. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
7. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta).

Per le Amministrazioni comunali e per le Autorità portuali di Napoli e Salerno, per l'acquisto dei beni devono osservare, le procedure di evidenza pubblica di cui al d.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla lettera c) capitolo 5 , la scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché

[⁶] L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della Regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa; in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla⁷.

In ogni caso l'U.OP1. preposta all'istruttoria, in caso sia necessario può procedere all'acquisizione all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

12.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 7% per le forniture.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

Nel caso di beneficiari pubblici, la progettazione interna, prevista dall'art. 90 comma 1 lett. a), b) e c) e comma 4 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, sarà ammessa solo se completa e se l'ufficio tecnico è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste. Sarà necessario che l'Ente sia dotato di proprio regolamento interno, vigente, per il riparto dell'incentivo. I servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione vanno

[⁷] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

affidati nel caso di importo pari o superiore a € 100.000,00= attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs 113/06 art. 91 comma 1 e ss.mm.ii.. L'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di importo inferiore a € 100.000,00= avverrà ai sensi dell'art. 91 comma 2 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. In ogni caso la selezione dovrà, tra l'altro, essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata. Il formale provvedimento d'incarico dovrà riportare i dati identificativi di progetto indicati nei programmi triennale ed annuale degli interventi. Ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, i servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, per importi inferiori a € 20.000, possono essere affidati direttamente. Ai sensi dell'art. 164 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii., è oggetto di cofinanziamento anche il 5% per imprevisti. La quota dell'importo di "*Imprevisti*" eventualmente utilizzata concorrerà, solo a termine, a formare il lordo dei lavori a cui si riferisce il calcolo delle spese generali e tecniche e dell'IVA; in ogni caso l'utilizzazione degli imprevisti, da giustificare con relazione tecnica dettagliata della direzione lavori, non potrà essere riconosciuta se determinata da errori o carenze progettuali. I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati. In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o revisione e/o manutenzione ordinaria di impianti, attrezzature e opere;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;

- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, Le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" e per ciascuna, è fissato un limite massimo di spesa come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIA	Spesa max ammissibile [euro]
TIPOLOGIA 1	
A.Lavori	
– Ristrutturazione/ammodernamento di porti pescherecci: adeguamento dei varchi d'ingresso delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.); riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca; realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca. – Costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico; – Opere di dragaggio finalizzate al miglioramento delle condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca – Altro(Specificare)⁸	1.500.000,00
B.Impianti	
– Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, di primo trattamento delle acque reflue,	10% dell'importo dei lavori

⁸ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **opera** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

meteoriche e di depurazione ogni sostanza inquinante gassosa, liquida o solida. – Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per la distribuzione del carburante e di ghiaccio – Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per il trattamento di primo magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti; – Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale). – Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99. – Altro (Specificare)⁹.	1.000.000,00
C. Attrezzature e macchinari	
– Acquisto di attrezzature destinate a coadiuvare le attività di primo trattamento del pescato, garantendo il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie ed il pronto immagazzinaggio del prodotto (macchine per la produzione di ghiaccio, celle frigo, vasche per il lavaggio, , macchine per imballaggio). – Acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci per lo sbarco del pescato (gru, carrelli, verricelli, carri ponte, muletti etc) – Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste. – Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono plastici con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio. – Altro (Specificare)¹⁰.	1.000.000,00
TIPOLOGIA 2	
– Realizzazione di opere, comprensive di impianti ed attrezzature, connesse alla corretta funzionalizzazione dei punti di sbarco per consentire lo sbarco del prodotto	100.000,00

⁹ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **impianto** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

¹⁰ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

ittico – Altro(Specificare) ¹¹	
--	--

15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 8, 9 e 10, saranno ammesse alla fase istruttoria.

Le Unità Operative 1 presso l'Amministrazione avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti.

15.2 Ammissibilità delle istanze

L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100¹², in applicazione ai criteri di cui al seguente schema S1 del presente capitolo. L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di esito positivo dell'istruttoria e fermo restando quanto previsto al cap. 2 del presente Bando.

¹¹ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **opera** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

¹² Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP						
Asse prioritario III						
Misura 3.3: Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca						
(Art.39 Reg CE 1198/06)						
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo A	Indicazione I	Valore B	PUNTEGGIO C = AxB
I1	Numero di soggetti coinvolti	% del numero di imbarcazioni (NI) aderenti all'iniziativa superiore al 70% di quelle iscritte all'ufficio marittimo competente per territorio (Tab.A.2.2.3 e Tab.A.10.2 allegato 2)	30	$70\% < NI \leq 72,5\% =$	0,8	
				$72,5\% < NI \leq 75\% =$	0,9	
				$75\% < NI =$	1	
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Correlazioni esistenti con altri interventi, con i piani di gestione nazionali o locali	Numero di interventi (NIN) previsti di cui è stata già presentata istanza di finanziamento, a valere sulla misura 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.1, 3.4 e 3.5, da parte dei proprietari e/o armatori delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa (Tab.A.10.1 allegato 2)	20	$1 \leq NIN \leq 5 =$	0,5	
				$5 < NIN \leq 10 =$	0,75	
				$10 < NI =$	1	
I4	Sinergie con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007-2013	Numero di interventi finanziati (NIF) con altri fondi strutturali nel periodo 2007-2013 e relativi ad interventi strutturali sinergici all'iniziativa oggetto dell'intervento (strade di accesso, parcheggio, barriere esterne a protezione delle strutture inte	5	$1 \leq NIN \leq 2 =$	0,5	
				$2 < NIN \leq 3 =$	0,75	
				$3 < NI =$	1	
I5	Iniziative tese a migliorare la qualità e la quantità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca ed un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (Tab.A.10.3 allegato 2)	20	$Ci/Ct < 5\% =$	0,5	
				$5\% \leq Ci/Ct \leq 10\% =$	0,75	
				$10\% < Ci/Ct =$	1	
I6	Maggiore partecipazione finanziaria del richiedente	% di partecipazione finanziaria (PF) del richiedente rispetto a quella minima prevista dal bando (Tab A.12 allegato 2)	4	$0\% < PF \leq 2,5\% =$	0,5	
				$2,5\% < PF \leq 5\% =$	0,75	
				$PF > 5\% =$	1	
I7	Creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici	Interventi previsti, all'interno del progetto, relativi alla creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici (Tab.A.10.3 allegato 2)	20	SI=	1	
				NO=	0	

Schema S1: "Schema per la determinazione del punteggio di merito delle istanze candidate"

15.3 Elenco delle istanze, riesame e riserve dell'Amministrazione

Il Responsabile dell'U.OP1 presso l'Amministrazione provvede, di norma, entro il primo giorno utile successivo alla data di scadenza del presente Bando alla compilazione

dell'Allegato S **"SCHEMA DI RICOGNIZIONE ISTANZE"**. affinché il Dirigente del Settore competente ne curi l'immediata trasmissione al RAdG e al RdM.

Per le istanze con esito negativo l'Amministrazione provvede a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante deve indicare nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 della sezione "A.1 SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. Entro i successivi 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame al Referente regionale del FEP Campania direttamente alla Regione Campania – Settore Piano Forestale Generale – Centro Direzionale Isola A 6 Napoli. A tal fine, il legale rappresentante dell'impresa presenta apposita istanza motivata utilizzando il modello disponibile sul sito web della Regione Campania da compilare e trasmettere attraverso modalità ordinarie (raccomandata postale A/R e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico) corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente ovvero, nel caso di spedizione per il tramite del servizio postale, la data del timbro apposto sulla raccomandata. Gli Uffici competenti per il riesame concludono, di norma, la procedura di riesame entro 20 giorni dalla data di acquisizione della documentazione fascicolare (istanza e documentazione prodotta in sede istruttoria dall'U.OP1 dell'Amministrazione); dell'esito del riesame è data comunicazione all'interessato a mezzo fax e/o posta elettronica certificata.

Entro i 45 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dal Bando, l'Amministrazione regionale, di norma, approva e, contestualmente, trasmette al referente di Misura regionale l'elenco delle istanze finanziabili ex cap. 15.2 del Bando che, per ciascuna operazione riporta le seguenti informazioni:

- L'elenco delle istanze pervenute ammesse a valutazione;
- L'elenco delle istanze pervenute non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni.

Per ciascuna operazione ammessa è indicato:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario

Il referente di Misura regionale provvede a predisporre la graduatoria delle operazioni mantenendo il punteggio attribuito in sede di istruttoria.

Nella formulazione della graduatoria la posizione di merito delle istanze è attribuita in base al punteggio definito in sede di istruttoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- 1) minor tempo di realizzazione dell'operazione desumibile dal cronoprogramma di progetto.
- 2) operazioni che prevedono la realizzazione di sole forniture e servizi;

Le istanze di cui al punto precedente sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse di cui al cap. 2 del bando.

La graduatoria unica regionale, per le singole tipologie di cui al cap. 4.2, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata integralmente all'indirizzo web: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, conformemente all'allegato AcS al bando;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi, ove previsto;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che ne costituiscono parte integrante.

L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle

informazioni antimafia e delle riserve di cui al paragrafo 15.3, ultimo periodo, del presente Bando .

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013.

Entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe espressamente autorizzate dal Soggetto Attuatore.

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'95% del contributo totale concesso;
- **a saldo**, a collaudo dei lavori;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 16.

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento , emessi a valere sul conto corrente dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al Soggetto Attuatore, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.21 del bando;
- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7 nel caso in cui il richiedente sia un'impresa;

- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa;

L'erogazione dell'anticipazione, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo diverse dall'anticipazione dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa sostenuta;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni previste al cap. 20 del presente bando;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa ;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture

- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione dei lavori oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni previste al cap. 20 del presente bando;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione “.pdf”.

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 161 del D.P.R. 207/10 (Regolamento del Codice).

La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione e del punteggio minimo previsto, che non deve essere inferiore a 41 punti. Non sono consentite varianti che prevedono una riduzione del punteggio dei fattori di valutazione I2, I5, I7 dello schema S1 riportato nel capitolo 15, rispetto al punteggio assegnato in fase istruttoria.

L'eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. L'eventuale minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame dell'operazione da parte dell'U.OP1 al fine di accertarne l'entità ed operare d'ufficio la rideterminazione del punteggio di merito e della spesa ammissibile; qualora dal riesame dell'U.OP.1 dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi dell'operazione come approvata ovvero carenze delle procedure previste dalla vigente disciplina e/o delle autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, è

possibile l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso da parte del Soggetto Attuatore.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La richiesta di proroga deve in ogni caso essere compatibile con i tempi di chiusura del programma FEP.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti sarà attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;

- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (registrazione o riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, atto unilaterale d'obbligo registrato, che, in particolare, per le opere edili, deve avvenire presso il registro della conservatoria immobiliare, di impegno a mantenere la destinazione per 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo, etc), oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto, per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.).

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato o scheda di sottoconto", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa, presentazione di polizza fideiussoria, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento
- Tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- Custodire per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;

- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 3.3 C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzati in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato.... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 3.3.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____"
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa , a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito di cui al capitolo 17, che attesti una capacità

finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Gli eventuali ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 41 punti relativo ai parametri dei criteri di selezione ;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

24. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.